

PROCEDURA per la gestione dei  
RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI

PROCEDURA PER LA GESTIONE dei  
RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI

	Nome/Funzione	Data	Firma
Redazione	Dott.ssa C. Minacapelli Marotta Dirigente Medico UOC Medicina Legale fiscale e necroscopica	13/02/25	
	Prof. M. Esposito Dirigente Medico UOC Medicina Legale fiscale e necroscopica	12/02/2025	
	Dott. F. Priolo Dirigente Medico UOC Medicina Legale fiscale e necroscopica	12-02-2025	
Verifica	Dott. S. Sirna Direttore ff UOC Medicina Legale fiscale e necroscopica	14/02/2025	
	Dott.ssa A.M. Montalbano Direttore medico P.O. Enna	18.02.25	
	Dott.ssa M.R. Politi Direttore medico P.O. Piazza Armerina	19.02.25	
Verifica formale	Dott. M. Condorelli Direttore medico P.O. Nicosia	18/02/2025	
	Dott. P. Mirabile Dirigente UOS Qualità e Rischio Clinico	24/02/2025	
Approvazione	Dott. E. Cassarà Direttore Sanitario Aziendale	24/02/2025	
Adozione	Dott. M. Zappia Direttore generale ASP Enna	25/02/2025	

**PROCEDURA per la gestione dei  
RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI**

**INDICE GENERALE**

Premessa	3
1.	Scopo ..... 4
2.	Campo di applicazione..... 4
3.	Scheda di registrazione delle modifiche..... 4
4.	Definizioni ed acronimi..... 4
5.	Responsabilità ..... 5
6.	Descrizione delle attività ..... 6
6.1.	Obbligo di riscontro diagnostico ..... 6
6.2.	Consenso dei genitori ..... 6
6.3.	Segnalazione di caso ..... 7
6.4.	Riscontro diagnostico ..... 7
7.	Documenti di riferimento ..... 8
8.	Allegati ..... 8
9.	Monitoraggio ..... 8
10.	Lista di distribuzione ..... 8



**PROCEDURA per la gestione dei  
RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI**

**Premessa**

La morte in culla e la morte inaspettata del feto rappresentano tra i più gravi e ancora poco conosciuti problemi della medicina moderna e le cause di questi eventi non sono ancora del tutto chiare. La morte improvvisa del lattante costituisce la più frequente causa di morte nel primo anno di vita con una incidenza di circa uno su 700/1000 nati vivi e la morte inaspettata del feto ha una incidenza di circa uno su 100/200 gravidanze.

La legge 2 febbraio 2006, n. 31 "Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto" prevede, in queste fattispecie, l'esecuzione del riscontro diagnostico secondo protocolli definiti con il decreto 7 ottobre 2014 di approvazione dei protocolli diagnostici "Protocollo di indagini e di riscontro diagnostico nella morte improvvisa infantile - Legge 2 febbraio 2006, n. 31, art.1, comma 2" e "Morte inaspettata di feto di età gestazionale superiore alla 25<sup>a</sup> settimana".

I risultati delle indagini svolte secondo i due protocolli approvati devono essere comunicati dai centri autorizzati alla banca dati nazionale istituita presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche dell'Università degli studi di Milano (già Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano) per consentire di comprendere e analizzare meglio questi eventi avversi.



PROCEDURA per la gestione dei  
RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI

### 1. Scopo

Scopo della presente procedura è garantire il rispetto dei dettami di legge in tema di riscontro diagnostico di feti/lattanti deceduti nelle strutture ove può verificarsi l'evento nel rispetto della volontà dei genitori.

### 2. Campo di applicazione

La presente procedura si applica:

- presso le UU.OO. di Ginecologia o presso i Pronto Soccorso, in caso di feti deceduti senza causa apparente dopo la venticinquesima settimana di gestazione;
- presso l'UTIN e le UU.OO. di Pediatria o presso i Pronto Soccorso, in caso di lattanti deceduti improvvisamente entro un anno di vita senza causa apparente.
- presso la Medicina Legale per quanto attiene le fasi di indagine e riscontro diagnostico.

### 3. Scheda di registrazione delle modifiche

DATA	REVISIONE (REV.)	DESCRIZIONE
27/01/2025	0.0	Prima emissione

### 4. Definizioni ed acronimi

MEF Morte endouterina fetale  
SIDS morte improvvisa del lattante  
DMP Direzione medica di presidio  
PLS pediatra di libera scelta



**PROCEDURA per la gestione dei  
 RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI**
**5. Responsabilità**
**Legenda** R: responsabile, C: coinvolto, I: informato

	Medico Ginecologo	Medico Pediatra / Medico PS	Medicina legale fiscale e necroscopica	DMP
Informazione ai genitori sulla necessità di riscontro diagnostico in caso di MEF senza causa apparente	R			
Informazione ai genitori sulla necessità di riscontro diagnostico in caso di morte di lattante senza causa apparente		R		
Acquisizione consenso da entrambi i genitori (o chi ne fa le veci) in caso di MEF	R		I	I
Acquisizione consenso da entrambi i genitori (o chi ne fa le veci) in caso di morte lattante		R	I	I
Registrazione eventuale revoca del consenso	R	R		
Indagine anamnestica secondo protocollo ministeriale	R	R	I	
Segnalazione di caso e richiesta di riscontro diagnostico	R	R	I	C
Autorizzazione al riscontro diagnostico	I	I		R (in caso di decessi avvenuti in ospedale)
Inoltro richiesta a Medicina Legale		R (PLS in caso di lattanti deceduti al domicilio)	C	R
Attivazione riscontro diagnostico			R	

## PROCEDURA per la gestione dei RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI

### 6. Descrizione delle attività

#### 6.1. Obbligo di riscontro diagnostico

I lattanti deceduti improvvisamente entro un anno di vita senza causa apparente e i feti deceduti anch'essi senza causa apparente dopo la venticinquesima settimana di gestazione devono essere prontamente sottoposti, con il consenso di entrambi i genitori, a riscontro diagnostico da effettuarsi nei centri autorizzati. Le informazioni relative alla gravidanza, allo sviluppo fetale e al parto e, nel caso di sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS), alle situazioni ambientali e familiari in cui si è verificato il decesso, raccolte con un'indagine familiare, devono essere accuratamente registrate e vagliate, per il completamento diagnostico e per finalità scientifiche, dall'ostetrico-ginecologo, dal neonatologo, dal pediatra curanti e dal medico legale sulla base dei protocolli (si veda Decreto 7 ottobre 2014 Ministero salute).

#### 6.2. Consenso dei genitori

Il riscontro diagnostico viene effettuato a fronte di consenso dei genitori.

L'informazione dei genitori sulla necessità del riscontro diagnostico deve essere effettuata il prima possibile, garantendo la privacy e il rispetto della fase del lutto. La comunicazione e l'informazione devono essere effettuati tenendo conto della situazione e in un luogo appropriato.

E' necessario spiegare le motivazioni del riscontro diagnostico, utilizzando la terminologia più appropriata per garantire la comprensione da parte di entrambi i genitori (si veda la *Procedura: la corretta comunicazione con paziente e caregiver* pubblicata sul sito [www.aspenna.it](http://www.aspenna.it)).

Il consenso viene acquisito dal medico ginecologo o dal medico che ha constatato il decesso del bambino, con apposita modulistica (**allegato 1**), ed allegato alla documentazione sanitaria della madre (feti abortiti) o del bambino (per lattanti ricoverati in UTIN, Pediatria o Pronto soccorso).

E' obbligatorio registrare l'assenso/dissenso al riscontro diagnostico, o la revoca del consenso medesimo qualora fosse stato già fornito l'assenso.

Nel caso in cui la madre non possa esprimere il consenso per i casi previsti dalla legge (minorenni, incapaci, ecc...) si applicano le previsioni della procedura aziendale sul consenso informato, pubblicata sul sito [www.aspenna.it](http://www.aspenna.it)

Nei casi di non riconoscimento o abbandono del neonato, si applicano le previsioni della procedura aziendale per il parto in anonimato / abbandono del neonato pubblicata sul sito [www.aspenna.it](http://www.aspenna.it).



PROCEDURA per la gestione dei  
RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI

### 6.3. Segnalazione di caso

- La segnalazione di caso di morte inaspettata di feto di età gestazionale superiore alla 25<sup>a</sup> settimana è onere del ginecologo che ha in cura la gestante e che accerta lo stato di MEF.
- La segnalazione di lattanti deceduti improvvisamente entro un anno di vita senza causa apparente è onere del neonatologo o del pediatra di libera scelta o del medico di PS che accerta lo stato di morte.

La segnalazione va effettuata il più precocemente possibile alla Direzione medica del Presidio ospedaliero competente (per i decessi avvenuti in ospedale) ed alla UOC Medicina Legale, fiscale e necroscopica.

[dirsan.umberto@asp.enna.it](mailto:dirsan.umberto@asp.enna.it)

[dirsan.chiello@asp.enna.it](mailto:dirsan.chiello@asp.enna.it)

[dirsan.nicosia@asp.enna.it](mailto:dirsan.nicosia@asp.enna.it)

[dirsan.fbc@asp.enna.it](mailto:dirsan.fbc@asp.enna.it)

[medicinalegale.enna@asp.enna.it](mailto:medicinalegale.enna@asp.enna.it)

tel 0935 520527

### 6.4. Riscontro diagnostico

Il riscontro diagnostico è effettuato secondo il protocollo diagnostico predisposto dalla prima cattedra dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano.

La sala settoria di riferimento è quella presente presso l'ospedale Umberto I di Enna.

Per il riscontro autoptico e per le indagini necessarie si fa riferimento ai protocolli approvati ai sensi dell'art. 1 comma 2, legge 31/2006

Protocollo di indagini e di riscontro diagnostico nella morte improvvisa infantile (Allegato 1 Decreto 07 ottobre 2014)

Morte inaspettata di feto di età gestazionale superiore alla 25<sup>a</sup> settimana (Allegato 2 Decreto 07 ottobre 2014)



**PROCEDURA per la gestione del  
RISCONTRI DIAGNOSTICI DI LATTANTI O FETI**

**7. Documenti di riferimento**

- LEGGE 2 febbraio 2006, n. 31 Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto.
- Decreto 07 ottobre 2014 Ministero salute "Protocolli diagnostici nei casi della morte improvvisa infantile e della morte inaspettata del feto" (G.U. Serie Generale , n. 272 del 22 novembre 2014)

**8. Allegati**

Allegato 1 Consenso a riscontro diagnostico dei genitori

**9. Monitoraggio**

Numero consensi conformi / Numero richieste ricevute

**10. Lista di distribuzione**

UU.OO. di Ginecologia  
UTIN  
UU.OO. di Pediatria  
UU.OO. di Pronto Soccorso  
Direzioni mediche di PP.OO.  
U.O. Medicina Legale Fiscale e Necroscopica  
Pediatri di libera scelta

*free*